

Prospetti supplementari

*Questa sezione costituisce parte integrante
del bilancio d'esercizio ed include i prospetti supplementari
redatti secondo gli schemi raccomandati dagli organi professionali italiani
e seguiti nella prassi internazionale*

	31/12/1996	31/12/1995	Variazioni
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	728.927	674.918	54.009
Immobilizzazioni materiali	1.914.149	2.047.485	(133.336)
Immobilizzazioni finanziarie (1)	105.664	109.688	(4.024)
	<u>2.748.740</u>	<u>2.832.091</u>	<u>(83.351)</u>
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	22.843	23.355	(512)
Crediti commerciali	854.990	876.730	(21.740)
Altre attività	124.918	144.984	(20.066)
Debiti commerciali	(849.428)	(738.027)	(111.401)
Fondi per rischi ed oneri	(915.213)	(826.535)	(88.678)
Altre passività	(560.406)	(386.231)	(174.175)
	<u>(1.322.296)</u>	<u>(905.724)</u>	<u>(416.572)</u>
C. Capitale investito			
dedotte le passività d'esercizio (A + B)	1.426.444	1.926.367	(499.923)
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	<u>548.636</u>	<u>534.097</u>	<u>14.539</u>
E. Capitale investito			
dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C - D)	<u>877.808</u>	<u>1.392.270</u>	<u>(514.462)</u>
coperto da:			
F. Capitale proprio			
Capitale versato	120.000	120.000	-
Riserve e risultati a nuovo	515.779	447.099	68.680
Utile (perdita) del periodo	97.433	68.368	29.065
	<u>733.212</u>	<u>635.467</u>	<u>97.745</u>

Analisi della struttura patrimoniale 1996-1995

(milioni di lire)

<i>(segue)</i>		31/12/1996	31/12/1995	Variazioni
G. Indebitamento finanziario netto a m/l termine	(1)	<u>361.698</u>	<u>356.989</u>	<u>4.709</u>
H. Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette)				
- debiti finanziari a breve		46.201	460.302	(414.101)
- disponibilità e crediti finanziari a breve		(263.303)	(60.488)	(202.815)
		<u>(217.102)</u>	<u>399.814</u>	<u>(616.916)</u>
I. Indebitamento finanziario netto totale	(G + H)	<u>144.596</u>	<u>756.803</u>	<u>(612.207)</u>
L. Totale, come in E	(F + I)	<u>877.808</u>	<u>1.392.270</u>	<u>(514.462)</u>

⁽¹⁾ Al netto del finanziamento erogato a S. Marino RTV riclassificato alla voce «Indebitamento finanziario netto a m/l termine».

Analisi dei risultati reddituali 1996-1995

(milioni di lire)

	1996	1995
A. Ricavi	4.216.936	4.007.715
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	218	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	65.833	43.842
B. Valore della produzione «tipica»	4.282.987	4.051.557
Consumi di materie e servizi esterni	(1.466.950)	(1.277.289)
C. Valore aggiunto	2.816.037	2.774.268
Costo del lavoro	(1.553.662)	(1.576.332)
D. Margine operativo lordo	1.262.375	1.197.936
Ammortamenti	(832.893)	(858.987)
Altri stanziamenti rettificativi	(30.515)	(37.855)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(150.363)	(182.345)
Saldo proventi e oneri diversi	68.967	54.522
E. Risultato operativo	317.571	173.271
Proventi e oneri finanziari	(2.947)	(46.790)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(26.540)	(9.235)
F. Risultato prima dei componenti straordinari delle imposte	288.084	117.246
Proventi ed oneri straordinari	(22.712)	(6.308)
G. Risultato prima delle imposte	265.372	110.938
Imposte sul reddito dell'esercizio	(167.939)	(42.570)
H. Utile (Perdita) del periodo	97.433	68.368

Rendiconto finanziario 1996-1995

(milioni di lire)

	1996	1995
A. Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	(399.814)	(749.238)
B. Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile (perdita) del periodo	97.433	68.368
Ammortamenti	832.893	858.987
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(2.515)	(21.075)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	39.187	15.704 ⁽²⁾
Variazione del capitale d'esercizio ⁽¹⁾	404.169	383.419
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	14.539	(14.871)
	<u>1.385.706</u>	<u>1.290.532</u>
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(553.508)	(533.040)
• materiali	(214.772)	(154.283)
• finanziarie	(20.285)	(79.752) ⁽²⁾
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	15.325	142.884 ⁽²⁾
	<u>(773.240)</u>	<u>(624.191)</u>
D. Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	31.192	15.223
Conferimenti dei soci	-	-
Contributi in conto capitale	312	34.911
Rimborsi di finanziamenti	(27.054)	(367.051)
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	<u>4.450</u>	<u>(316.917)</u>
E. Distribuzione utili	-	-
F. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	<u>616.916</u>	<u>349.424</u>
G. Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale) (A+F)	<u>217.102</u>	<u>(399.814)</u>

⁽¹⁾ Al netto della variazione del «Fondo svalutazione partecipazioni eccedente».

⁽²⁾ I valori sono stati riclassificati per omogeneità con l'impostazione adottata per l'esercizio 1996.

Variazioni al patrimonio netto avvenute negli esercizi chiusi al 31 dicembre 1995-1996

(milioni di lire)

	Capitale sociale	Riserva di rivalutaz. L. 19.03.83 n. 72	Riserva di rivalutaz. L. 30.12.91 n. 413	Riserva di rivalutaz. L. 23.12.96 n. 650	Altre riserve (¹⁾)	Utile netto (perdita netta) di esercizio	Totale
Saldi al 31/12/1994	120.000	22.682	139.123	198.325	33.226	18.832	532.188
Operazioni 1995							
Destinazione utile 1994 (²)	-	-	-	-	18.832	(18.832)	-
Contributi in conto capitale	-	-	-	-	34.911	-	34.911
Utile esercizio 1995	-	-	-	-	-	68.368	68.368
Saldi al 31/12/1995	<u>120.000</u>	<u>22.682</u>	<u>139.123</u>	<u>198.325</u>	<u>86.969</u>	<u>68.368</u>	<u>635.467</u>
Operazioni 1996							
Destinazione utile 1995 (³)	-	-	-	-	68.368	(68.368)	-
Contributi in conto capitale	-	-	-	-	312	-	312
Utile esercizio 1996	-	-	-	-	-	97.433	97.433
Saldi al 31/12/1996	<u>120.000</u>	<u>22.682</u>	<u>139.123</u>	<u>198.325</u>	<u>155.649</u>	<u>97.433</u>	<u>733.212</u>

⁽¹⁾ Così suddivise:

Riserva legale	9.151
Riserva tassata ex art. 4 L. 19.12.73 n. 823	164
Contributi in conto capitale ex art. 55/917	18.131
Fondo contributi in conto capitale	15.866
Fondo contributi in conto capitale tassato	1.745
Altre riserve straordinarie tassate	110.592
	<u>155.649</u>

⁽²⁾ Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti dell'8 giugno 1995.⁽³⁾ Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 30 luglio 1996.

Relazione del Collegio sindacale

Signori Azionisti,

il bilancio RAI al 31 dicembre 1996 — consegnatoci nei termini di legge e sottoposto alla Vostra approvazione — si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa che risultano elaborati secondo le impostazioni della vigente normativa civilistica.

Lo **stato patrimoniale** si riassume nei seguenti principali aggregati:

<i>Attivo</i>	<i>(in lire miliardi)</i>
- Immobilizzazioni	L. 2.758
- Circolante	» 1.238
- Ratei e risconti	» 28
	<u>L. 4.024</u>

<i>Passivo</i>	
- Patrimonio netto	L. 733
- Fondi rischi ed oneri	» 915
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	» 549
- Debiti	» 1.822
- Ratei e risconti	» 5
	<u>L. 4.024</u>

<i>Conti d'ordine</i>	
- Garanzie prestate:	
personali	L. 59
reali	» 155
- Impegni di acquisto e di vendita	» 123
- Altri	» 596
	<u>L. 933</u>

Il conto economico può, a sua volta, così sintetizzarsi:

		(in lire miliardi)	
- Valore della produzione		L.	4.391
- Costi della produzione		- »	4.074
	Differenza	L.	317
- Proventi ed oneri finanziari		- »	3
- Rettifiche di valore di attività finanziarie		- »	26
- Proventi ed oneri straordinari		- »	23
- Imposte sul reddito dell'esercizio		- »	168
	Utile dell'esercizio	L.	97

Lo stato patrimoniale ed il conto economico di cui sopra sono posti a confronto con quelli tratti dal bilancio '95, come prescritto dall'art. 2423 ter c.c.

La **nota integrativa** espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c. Vengono poi fornite, in modo corretto, le indicazioni prescritte da:

- l'art. 10 della legge 19.3.1983 n. 72 (rivalutazioni monetarie operate su beni ancora iscritti in bilancio);
- gli artt. 24 e 25 della legge 30.12.1991 n. 413 (rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese);

- l'art. 105 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917 (distinzione delle riserve ai fini dell'imposta di conguaglio);

- l'art. 18, punto 5, della legge 28.2.1986 n. 41 (agevolazioni e riduzioni tariffarie).

Risultano depositate, come prescritto dall'art. 2429 c.c., le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate ed un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Nella **relazione sulla gestione** gli Amministratori illustrano la situazione della società e l'attività da essa svolta, anche attraverso le imprese controllate; sono - fra l'altro - fornite notizie sulle attività di ricerca e sviluppo, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e

sulla prevedibile evoluzione della gestione. Risultano - inoltre - elaborate tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione con lo scopo di dare un'efficace «chiave di lettura» del bilancio.

Per quanto di competenza del Collegio sindacale, Vi attestiamo - sulla base anche dei contatti avuti con la società di revisione «Deloitte & Touche S.p.A.» - che il bilancio in esame è formulato, in tutte le sue tre componenti, nel rispetto della disciplina civilistica; i dati ivi esposti corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, tenuti nell'osservanza della vigente normativa.

Condividiamo i criteri di valutazione applicati per le singole poste, i

quali sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423/bis c.c. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426; essi risultano - inoltre - ispirati ad apprezzabile cautela, specie per quanto concerne gli stanziamenti ai fondi rischi. Sul piano valutativo-contabile desideriamo, più in particolare, pregarVi che:

- nell'attivo dello stato patrimoniale non figurano - sotto la voce *immobilizzazioni immateriali* - costi di impianto ed ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale;
- il risultato economico del 1996 sconta ammortamenti anticipati, nei limiti massimi consentiti dalla normativa tributaria, per un ammontare di 64,5 miliardi (74 miliardi, nell'esercizio precedente). Qualora gli ammortamenti fossero stati sempre stanziati solo in base alle aliquote fiscali ordinarie, sostanzialmente corrispondenti a quelle economico-tecniche, il patrimonio netto al 31.12.1996 e l'utile dell'anno sarebbero risultati superiori - rispettivamente - di 63,4 e di 25,5 miliardi, al netto dell'effetto fiscale teorico;

- il risultato economico del 1996 sconta altresì, per l'intero importo di 18,5 miliardi, il contributo previdenziale aggiuntivo ex legge n. 662/1996 e - cioè - l'onere del 15% sui versamenti effettuati ai fondi previdenziali aziendali nel periodo contributivo dall'1.9.1985 al 30.6.1991. Non ci si è così avvalsi della facoltà - prevista dall'art. 1 (comma 194) della menzionata legge - di spendere l'onere stesso in modo graduale, all'atto del pagamento delle 18 rate bimestrali.

Va, infine, sottolineato che - dopo una lunga serie di reiterazioni - il decreto legge n. 263/1994 (c.d. «Salva Rai») è stato convertito nella legge 23 dicembre 1996, n. 650. Risultano, pertanto, confermate - in via legislativa - le norme su cui erano stati impostati i bilanci del triennio 1993/95 e, cioè, le norme riguardanti:

- la «rideterminazione dei valori», effettuata nel bilancio del 1993, con conseguente iscrizione di una specifica riserva - in esenzione da imposte e tasse - di 677 miliardi che consentì alla società di uscire dalla fattispecie di cui all'art. 2447 c.c.;
- la riduzione a 40 miliardi del

canone di concessione per il biennio 1994/95. Con riferimento al 1996, si rammenta che tale riduzione è stata prevista dalla legge 28.12.1995 n. 550.

In definitiva - a seguito di tutto quanto sin qui rappresentato - esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1996, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione. Condividiamo, inoltre, la proposta - formulata dal Consiglio stesso - di destinare a riserve l'utile conseguito nell'esercizio, pari a L. 97.433.118.134.

Signori Azionisti,

con riferimento all'esercizio 1996, dobbiamo innanzitutto ricordare il contrasto - manifestatosi, in tutta la sua gravità, nel mese di gennaio - fra il Consiglio di amministrazione, presieduto dalla Dott.ssa Moratti, ed il Direttore generale, Dr. Minicucci.

Sono a Voi noti i fatti che hanno condotto alla unilaterale risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore generale e - in seguito alle mancate intese con l'Assemblea dei soci - al riconoscimento, da parte del Consiglio di amministrazione, dei poteri vicari al Vice Direttore generale operativo (Dr. Materia). È così sorto un articolato contenzioso

– tuttora aperto – per l'avvio di azioni legali, ad opera del predetto Direttore generale e dell'Azionista di maggioranza.

Ricordiamo, inoltre, che l'Assemblea dei soci – nella riunione del 9 maggio 1996 – ha deliberato l'esercizio dell'azione di responsabilità, nei confronti degli Amministratori allora in carica, e si è astenuta sul punto all'ordine del giorno riguardante l'approvazione del bilancio 1995. Tale astensione è dipesa non da un giudizio sul contenuto del documento contabile, ma da vizi nella procedura di formazione dello stesso (bilancio deliberato dal Consiglio su proposta del Vice Direttore generale operativo, i cui poteri vicari erano stati riconosciuti con delibera consiliare impugnata dall'Azionista di maggioranza nell'ambito del menzionato contenzioso).

Abbiamo seguito con particolare attenzione le vicende che hanno interessato sia la Direzione generale sia la Vice Direzione generale operativa dell'azienda; vicende che hanno portato ad una situazione anomala, con riferimento alla normativa speciale che disciplina l'attività della RAI.

Tuttavia, considerate le imprescindibili esigenze poste dalla continuità operativa dell'azienda, abbiamo rite-

nuto ammissibile – nell'interesse dell'azienda medesima – il provvisorio riconoscimento dei poteri vicari in capo al Vice Direttore generale operativo, ma solo per atti caratterizzati dai requisiti di urgenza e necessità. Questi requisiti non abbiamo – peraltro – riscontrato in alcuni provvedimenti economici adottati, a favore di alti dirigenti e direttori giornalisti, nell'aprile del 1996; tali provvedimenti – che non abbiamo mancato di censurare nella riunione consiliare del 19 giugno '96 – hanno comunque prodotto, per i destinatari, benefici che non sembrano giuridicamente revocabili.

La situazione di «vertice» si è normalizzata, in seguito alla determinazione dell'8 luglio 1996 con cui i Presidenti delle Camere hanno nominato il nuovo Consiglio di amministrazione; Consiglio che, previa la prescritta intesa con l'Assemblea dei soci, ha – a sua volta – nominato, nella riunione del successivo giorno 15, il nuovo Direttore generale.

Subito dopo le predette nomine, si è ripercorso l'iter procedurale per la formazione del bilancio 1995 che – nell'edizione precedentemente definita, salvo alcune integrazioni d'informativa – è stato approvato dall'Assemblea dei soci, nella seduta del 30 luglio u.s. Abbiamo partecipato a tutte le riu-

nioni del Consiglio di amministrazione e, ferme restando le riserve connesse con la critica situazione che ha contraddistinto la prima metà dell'esercizio, Vi possiamo ragionevolmente assicurare che la gestione si è svolta con modalità conformi alle norme di legge e di statuto.

Abbiamo provveduto alle prescritte verifiche periodiche, effettuando visite anche presso sedi regionali della società. In più casi si è riscontrato il permanere di punti di debolezza nel sistema dei controlli interni e nel coordinamento delle strutture aziendali; punti di debolezza che avevano già costituito oggetto di segnalazione nella nostra relazione sul bilancio del 1995.

Al riguardo non sono sicuramente estranei i continui interventi sull'organizzazione dell'azienda, operati – secondo impostazioni di fondo non sempre univoche – dai tre Consigli di amministrazione che si sono succeduti nell'arco di un quadriennio. È di tutta evidenza, infatti, che l'aggiornamento delle procedure ha un «passo» più lento rispetto alle ristrutturazioni aziendali.

In questo contesto abbiamo rinnovato l'invito a riesaminare – in tempi rapidi – le più significative norme interne dell'azienda, affinché siano

convenientemente adattate agli attuali assetti organizzativi ed alle esigenze dell'operatività gestionale, assicurando nel contempo adeguate garanzie sulla correttezza dell'attività sociale. A tal fine, la Direzione generale — su invito del Consiglio di amministrazione — ha re-

centemente costituito un apposito gruppo di lavoro che potrà avvalersi pure dell'apporto di consulenti esterni; naturalmente, l'operato di detto gruppo sarà seguito con particolare attenzione dal Collegio sindacale, data l'importanza della materia anche per l'espletamento delle

funzioni proprie del Collegio stesso. Ricordiamo che il nostro incarico triennale è scaduto il 9 marzo u.s.; nel ringraziare per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a nominare il nuovo Collegio sindacale tenendo conto di quanto disposto dall'art. 2 bis della legge n. 206 del 1993.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 21 maggio 1997

Relazione di certificazione

*ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136
e dell'art. 14 della legge 12 agosto 1977 n. 675*

Agli Azionisti della
RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A.

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1996. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.

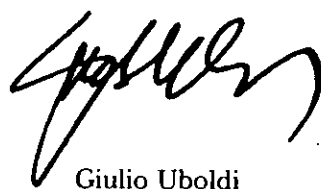
Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in

questa relazione, per quanto riguarda tali società, che rappresentano circa l'11 per cento della voce partecipazioni, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 22 aprile 1996.

A nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. al 31 dicembre 1996.

Torino, 9 maggio 1996

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giulio Uboldi
Socio Amministratore